

Rassegna Stampa

20/09/2023

L'INIZIATIVA

Mobilità concordata Debutta un sito web

Coordinato dal Comune farà dialogare i mobility manager delle istituzioni e delle aziende con oltre 100 dipendenti

Fabrizio Merli / PAVIA

Una piattaforma web gestita dal Comune e che consentirà a tutti i mobility manager delle principali istituzioni e delle aziende private più numerose di dialogare tra loro. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina, nell'ambito della Settimana europea per la mobilità sostenibile.

DATI AGGIORNATI

A fare gli onori di casa era l'assessore alla Mobilità e vice sindaco Antonio Bobbio Pallavicini e la dirigente di settore, e mobility manager del Comune, Mara Latini. Presenti una quindicina di rappresentanti di istituzioni come Università, Provincia, San Matteo, Mondino e di aziende private con oltre 100 dipendenti come Auto-guidovie. Tutte queste realtà hanno l'obbligo di dotarsi di un Piano per gli spostamenti casa lavoro. «Per questa ragione – ha spiegato l'assessore Bobbio – è necessario poter contare su dati costantemente aggiornati».

Il Comune di Pavia si è rivolto alla società romana Scrat Srl specializzata nello studio delle dinamiche legate al traffico veicolare urbano. Accanto all'assessore sedeva il dirigente Carmine Malafronte, anche se i dettagli sono stati illustrati da Valerio Piras: «Il nostro compito sarà quello di fornire una piattaforma sulla quale i vari mobility manager potranno inserire dei dati e ottenere un piano per gli spostamenti casa lavoro. Non sempre all'interno delle aziende o



Carmine Malafronte e l'assessore Antonio Bobbio Pallavicini



La dirigente Mara Latini

della pubblica amministrazione c'è un esperto in ingegneria dei trasporti e in questo caso noi forniamo ausilio alla redazione e all'aggiornamento dei piani delle varie realtà».

Il Piano per gli spostamenti casa lavoro viene realizzato sulla base dell'analisi della mobilità dei dipendenti, sull'offerta del trasporto locale e sulle caratteristiche dell'azienda e ha un duplice obiettivo: individuare le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile al-

ternative all'uso individuale del veicolo privato a motore e definire i benefici conseguibili con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi per i dipendenti, per l'impresa o pubblica amministrazione e per la collettività, sia in termini economici e di produttività che di impatto ambientale e sociale. Purtroppo il Piano è uno strumento ancora poco diffuso, tanto che ieri il 33 per cento dei presenti ha detto che la propria organizzazione nel 2022 non lo ha adottato.

SINERGIA

La "mobility platform" che verrà messa a disposizione di enti e aziende grazie al lavoro di Scrat e all'impegno del Comune consentirà di agevolare le singole realtà nell'adozione di un piano particolareggiato. I partecipanti vi accedevano in 15 per cento e per tre anni. La piattaforma sarà presto messa a disposizione dei mobility manager delle realtà interessate. —

F.M.

Piscina, Asm ha detto no il Comune farà i lavori ma la riapertura è saltata

L'annuncio in Consiglio del passo indietro, salta l'ipotesi di un contratto ponte
Ora si dovrà preparare un bando, poi affidare la gestione: serviranno mesi

Fabrizio Merli / PAVIA

Come nel gioco dell'oca si tirano i dadi e si torna alla casella di partenza, così nella vicenda della piscina di via Folperti, dopo essere transitati per l'ipotesi che a gestirla sia Asm, si è tornati alla soluzione più semplice: il Comune farà i lavori necessari a riaprire l'impianto e poi la gestione sarà affidata a una società privata tramite un bando. Come proponevano le opposizioni un paio di mesi fa. Quando? Difficilmente entro i prossimi due mesi.

UN CONSIGLIO APERTO

Del caso Folperti si è discusso lunedì sera in una seduta di Consiglio che era stata chiesta dalle opposizioni. Il presupposto da cui si partiva era che a fare i lavori e gestire la piscina dovesse essere Asm che, in cambio, aveva chiesto l'affidamento per 15 anni più altri 15. Il sindaco, Fabrizio Fracassi, che ha avvocato a sé il caso escludendo l'assessore allo Sport Pietro Trivi, ha spiazzato tutti: «Venerdì 15 settembre Asm mi ha comunicato che il Cda non ritiene di prendere più in considerazione il contratto "ponte" di un anno anche in considerazione del fatto che la piscina dovrebbe essere in perdita».

Nel frattempo, il 13 settembre, una società che gestisce al-

tri impianti natatori ha contattato il primo cittadino manifestando il proprio interesse a subentrare alla Folperti e proprio lunedì sera, la stessa società ha confermato di essere pronta a gestire la struttura sportiva. A luglio, però, è cambiato il codice degli appalti per cui per arrivare all'assegnazione della piscina a un privato sarà obbligatorio indire una nuova manifestazione di interesse e raccogliere le offerte. Il sindaco ha aggiunto che dei lavori necessari a far riaprire la piscina, per un importo di

Il dg della multiservizi Chirico: «Garanzia di copertura solo con accordo pluriennale»

circa mezzo milione di euro, si occuperà direttamente il Comune. Quindi predisposizione della manifestazione di interesse e bando per l'assegnazione dei lavori di manutenzione viaggeranno in parallelo. Sui tempi, però, il primo cittadino ha detto di ritenere più corretto non pronunciarsi al momento. Del resto, all'inizio della scorsa estate l'assessore allo Sport aveva garantito che la piscina sarebbe stata riaperta per i primi di settembre, come ogni anno. Poi il Cda di

Asm ha corretto la data spostandola avanti ai primi del mese di ottobre. Comprensibile, dunque, che il sindaco Fracassi non voglia fissare scadenze. Comunque, in presenza dei rappresentanti delle società sportive che utilizzano l'impianto e di alcuni cittadini, Fracassi ha fatto le proprie scuse per il fatto che la piscina sia, al momento, inutilizzabile.

ASM SEMPRE DISPONIBILE

Ieri pomeriggio il direttore generale di Asm, Giuseppe Maria Chirico, ha aggiunto: «Asm Pavia non si è sfilata, anzi si è sempre dimostrata disponibile a gestire l'impianto natatorio anche in una logica "a ponte", purché ci fosse in qualche modo una garanzia di copertura delle eventuali diseconomie gestionali, lavorando durante il corso della gestione per riuscire ad ottenere un incarico gestionale pluriennale».

La garanzia di un futuro affidamento *in house*, però, non è stata data dal Comune. «Io voglio dormire tranquillo la notte – ha concluso il sindaco Fracassi – non voglio che qualcuno mi venga a suonare il campanello all'alba», come accaduto al sindaco di Lodi, arrestato e assolto 7 anni dopo proprio per l'appalto di due piscine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DI BOGGIONI

«Tra gli altri li si allenano 13 atleti disabili»

«Vi chiedo di mettervi una mano sulla coscienza». È l'appello lanciato, lunedì sera da Monica Boggioni, portacolori di Pavia Nuoto, fresca di tre ori ai mondiali di nuoto paralimpico di Manchester, che era in aula insieme a Silvio Sicurani, vice presidente di Pavia Nuoto e Andrea Libanore, presidente di Panathlon Pavia. «Alla Folperti si allena il settore agonistica master – ha proseguito – e 13 atleti con disabilità. Dallo scorso anno abbiamo istituito anche una scuola per giovanissimi disabili da avviare alle gare, senza contare la riabilitazione che tanti giovani fanno proprio alla Folperti». «Tenere chiusa la piscina – ha concluso l'atleta – significa togliere un luogo culturale alla città di Pavia. Io sono nata sportivamente in Folperti. È tempo di unire tutte le forze».

LA REPLICA AL SENATORE CENTINAIO

Fracassi: «Io al lavoro per il futuro, ma c'è chi gioca sottobanco»

PAVIA

«Se qualcuno sta giocando sottobanco per consegnare il Comune alla sinistra, io invece lavoro affinché Pavia, il nostro capoluogo di provincia, resti città di centrodestra». È la replica del sindaco, Fabrizio Fracassi, dopo le critiche del senatore della Lega, Gian Marco Centinaio, che aveva criticato l'am-



Fracassi col presidente Niu

ministrazione. «Chi è abituato a lavorare – ha aggiunto Fracassi – e a raggiungere risultati concreti per la città, si rimbocca le maniche e lavora, come ho fatto insieme alla mia giunta e ai miei consiglieri, ai dipendenti comunali in questi quattro anni».

Poi il sindaco ha elencato ciò che ritiene il bene della città: i progetti avviati di rigenerazione urbana, le sinergie territoriali e extraterritoriali che in questi anni l'amministrazione ha costruito, i lavori realizzati e i lavori in corso in tutta Pavia, le progettualità in atto e le connessioni tra enti, soggetti territoriali e privati, l'attività di recupero di risorse economiche tramite il Pnrr, Regione Lombardia e le fondazioni

bancarie. «Il bene della città – ha proseguito Fracassi – è la partecipazione dei cittadini e di chi arriva da fuori agli eventi organizzati; è l'essere fianco a fianco del mondo scolastico, delle associazioni e del terzo settore a favore dei più fragili. Pavia merita ben altro di qualche debole tentativo di dar seguito a personalismi e accordi sottobanco. Pavia merita chi porta risultati. Pavia deve volare in alto e per farlo serve lavorare. Chi mi conosce sa che sono disponibile a qualsiasi consiglio purché siano nell'interesse della comunità pavese e non di sabotaggio politico che abbia come unico fine quello di avanzare la sinistra». —

F.M.

Cristiani (Pd): «Il cuore del problema è il sindaco che vuole ricandidarsi a tutti i costi contro il volere di gran parte della sua maggioranza»

«Non sono in grado di governare e se lo dicono persino tra di loro»

LE REAZIONI

PAVIA

Una maggioranza in prognosi riservata. Così è il centrodestra visto dai banchi dell'opposizione, dopo la saga - Folperti e il fuoco ami-

co sul capitolo sicurezza. Un gruppo diviso e con reciproche insofferenze al proprio interno. Ilaria Cristiani del Pd dice: «Il cuore del problema è che abbiamo un sindaco che si vuole ricandidare a tutti i costi contro il volere di gran parte della sua maggioranza. Questa spaccatura è ormai completamente esplicita e ci porta ad assistere ad episodi penosi in cui i consiglieri di maggioranza accusano i propri assessori di non essere in grado di governare».

«In questo clima avvelenato – prosegue Cristiani – la città è solo sullo sfondo e la sua gestione non interessa a nessuno. L'unico obiettivo è arrivare in qualche modo alle ele-

zioni della prossima primavera mettendo una pezza maldestra a qualunque problema senza alcuna prospettiva o visione a lungo termine».

Alice Moggi, di Pavia a Colori, aggiunge: «La maggioranza ormai fa acqua da tutte le parti dentro e fuori dal Consiglio, le insofferenze reciproche e le insoddisfazioni dei consiglieri sono lì da vedere; per anni abbiamo assistito a proclami e promesse irrealizzate, finalmente se ne accorgono anche i consiglieri di maggioranza».

Per Rodolfo Faldini, del gruppo indipendente, si è vista «una maggioranza inerte, pressapochista e litigiosa. Sulla piscina dorme dal 2019, mentre sulla sicurezza desta scalpore il j'accuse di

Marchetti nei confronti di Trivi. La minoranza denuncia da anni quanto la consigliera ha descritto lunedì sera nel suo intervento. Ben arrivata!».

Infine Vincenzo Nicolaio, capogruppo del Movimento

Moggi (Pavia a Colori):
«Si sono resi conto
di aver promesso
cose non realizzabili»

5 stelle: «Nel Consiglio comunale di lunedì sera la maggioranza ha presentato diverse divisioni all'interno dei vari gruppi come la Lega e Forza Italia e non è stata in grado di approvare, per la mancanza

di loro consiglieri, la variazione di bilancio che era all'ordine del giorno e che era già saltata giovedì sera, quando non si era tenuta la commissione Prima per l'assenza di parte della maggioranza del gruppo della Lega. A mio avviso così si presenta molto preoccupante il proseguo della legislatura. La città non si merita tutto questo, anche perché in questo momento in cui in primis bisogna risolvere il problema della piscina di via Folperti, le eventuali divisioni allungerebbero i tempi che si prevedono abbastanza lunghi. La città ha bisogno di quest'impianto al più presto e le scuse del sindaco non servono a ridare l'utilizzo della piscina». —

F.M.